



PIANO STRATEGICO E OPERATIVO

per la gestione sostenibile del turismo
nel territorio delle Alpi Giulie

Piano 2026 - 2030

Premessa

Le destinazioni turistiche contemporanee non coincidono più con confini amministrativi, ma con sistemi territoriali complessi in cui ambiente, comunità e offerta si intrecciano in un equilibrio dinamico. In questi contesti, il turismo non è soltanto un settore economico, ma uno strumento attraverso cui attivare processi di sviluppo, rafforzare identità locali e generare valore condiviso.

Il territorio delle Alpi Giulie rappresenta un caso emblematico di questa evoluzione: un'area caratterizzata da elevata qualità ambientale, forte identità culturale e una struttura territoriale frammentata ma profondamente interconnessa. La presenza della Riserva della Biosfera MaB UNESCO e del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie testimonia un equilibrio delicato tra conservazione e sviluppo, che richiede strumenti di gestione coordinati e visioni condivise.



Il territorio delle Alpi Giulie con i 17 Comuni interessati dal Piano

Il presente piano nasce dalla volontà di costruire un modello di gestione della destinazione capace di mettere in relazione territori diversi, valorizzando le specificità e superando logiche localistiche. Il percorso intrapreso si fonda su un approccio partecipativo e multilivello, che coinvolge enti pubblici, operatori privati e comunità locali nella definizione di una strategia comune.

Per rappresentare questo percorso, è stata adottata la metafora della salita alpinistica. Come in una scalata, lo sviluppo di una destinazione sostenibile richiede orientamento, preparazione, organizzazione e capacità di avanzare in modo coordinato. Non si tratta di un processo lineare, ma di un cammino fatto di tappe, scelte condivise e adattamento continuo alle condizioni del contesto. La “bussola” rappresenta i principi guida, la “mappa” il quadro normativo, la “cordata” il sistema di governance, mentre la preparazione e l’attrezzatura rimandano alla conoscenza del territorio e alla definizione dell’offerta.

Questa metafora consente di leggere il piano non solo come un documento tecnico, ma come il racconto di un percorso collettivo, in cui i diversi attori del territorio avanzano insieme verso un obiettivo comune: costruire una destinazione sostenibile, capace di attrarre visitatori senza compromettere le risorse naturali e culturali, e di generare benefici concreti per le comunità residenti, contribuendo al rafforzamento della coesione territoriale e alla qualità della vita.

Sommario

PIANO STRATEGICO..... 5

1. ORIENTARSI E DEFINIRE LA ROTTA	5
1.1. LA NOSTRA BUSSOLA: IL DESTINATION MANAGEMENT PER LA SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO.....	5
1.2. I CONFINI DELLA NOSTRA MAPPA: L'INQUADRAMENTO LEGISLATIVO	6
1.3. IL SENTIERO DA APRIRE INSIEME: IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ	7
2. ORGANIZZARE LA CORDATA.....	10
2.1. LA NOSTRA PARETE: COMPRENDERE IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL TERRITORIO A CUI ANCORARSI 10	
2.2. LA NOSTRA CORDA: IL SISTEMA CHE CI TIENE INSIEME E CI FA ANDARE AVANTI	13
2.3. IL NOSTRO ZAINO: LE FONTI DI FINANZIAMENTO	15
3. PREPARARSI ALLA SALITA	16
3.1. VALUTARE LA NOSTRA PREPARAZIONE FISICA: IL PROFILO DI DESTINAZIONE	16
3.2. LA NOSTRA ATTREZZATURA: TEMATISMI E PRODOTTI.....	18
3.3. IL METEO E LE CONDIZIONI DEL TERRENO: MOVIMENTO E OFFERTA TURISTICI	19

PIANO OPERATIVO 23

4. AVANZARE VERSO LA CIMA	23
4.1. I PASSI GIÀ COMPIUTI: PROGETTI, INIZIATIVE E STRUMENTI GIÀ ATTIVI.....	23
COOPERARE - Programmi di cooperazione e innovazione.....	23
PLACES.....	23
CCM2040.....	24
CYCLE-GOV	24
ITINERANT	25
TOU-MI-NET	25
ECHO.....	25
GEORISK.....	26
COSTRUIRE - Iniziative per lo sviluppo della destinazione	26
Alpe Adria Trail.....	26
MADE.....	26
Holiday Card.....	27
BikeXperience.....	27
SPORTLAND	27
ALCOM	28
VALORIZZARE - Interventi sul patrimonio naturale e culturale	28
Valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità.....	28
Recupero del manufatto "La Tonante"	29
Centro Visite dell'Ecomuseo Val del Lago	29
Geositi della Comunità di Montagna del Gemonese.....	29
GOVERNARE - Strumenti di pianificazione e coordinamento	29
4.2. I PROSSIMI PASSI: IL PIANO D'AZIONE	30
GESTIONE SOSTENIBILE	30

SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA.....	34
SOSTENIBILITÀ CULTURALE	37
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	38
CONCLUSIONI	42

PIANO STRATEGICO

1. Orientarsi e definire la rotta

1.1. La nostra bussola: il destination management per la sostenibilità del turismo

La sostenibilità di una destinazione non è solo il risultato di singole azioni virtuose o di interventi specifici, ma l'esito di un **sistema di governance solido e condiviso**. Perché il turismo possa contribuire in modo equilibrato allo sviluppo del territorio delle Alpi Giulie, è necessario integrare in maniera strutturale le politiche turistiche con gli obiettivi ambientali, sociali ed economici del territorio. In questa prospettiva, **sostenibilità e destination management sono intrinsecamente connessi**: la prima rappresenta l'orizzonte strategico, il secondo lo strumento attraverso cui renderla operativa.

La crescente complessità dei fenomeni turistici, dall'evoluzione della domanda alla pressione sui sistemi naturali, dall'estensione delle filiere economiche agli impatti sulle comunità residenti, rende imprescindibile una gestione coordinata. Fare turismo richiede una regia capace di orientare obiettivi, strumenti e risorse verso una **visione comune**. In questo quadro si afferma un **approccio territoriale al turismo**, che supera la logica settoriale per riconoscere il **territorio come sistema complesso di relazioni**. Il turismo diventa uno dei mezzi attraverso cui valorizzare il territorio, e non il fine ultimo delle politiche economiche. In tale prospettiva, la destinazione non coincide esclusivamente con l'offerta turistica, ma con l'insieme delle componenti ambientali, sociali, culturali ed economiche che ne costituiscono l'identità. La sostenibilità, dunque, non è ridotta a leva di marketing, ma rappresenta un **impegno organizzativo**: prendersi cura del territorio nel suo insieme, considerandolo un bene comune.

Questa visione implica anche un'**estensione dello "spazio vitale" della destinazione**. I confini amministrativi risultano spesso inadeguati a rappresentare i flussi turistici, le reti ecologiche, le relazioni economiche e sociali che caratterizzano un territorio di interesse turistico. Per questo motivo, il territorio delle Alpi Giulie ha intrapreso un **percorso per costruire una visione unitaria** che si fonda sulla collaborazione tra contesti territoriali diversi, sulla condivisione di responsabilità e sulla costruzione di strumenti comuni di pianificazione e gestione della destinazione nel suo insieme.

Infine, per agire in piena legittimità, è opportuno che il processo si ispiri ai principi e agli **standard internazionali in materia di turismo sostenibile**, che offrono un quadro di riferimento riconosciuto e comparabile a livello globale. L'integrazione di tali principi nella governance della destinazione consente di tradurre la sostenibilità in criteri operativi, indicatori misurabili e procedure condivise.

Gettare delle fondamenta solide per la gestione della destinazione secondo un approccio territoriale e sostenibile è l'unica strada per garantire coerenza tra visione strategica, azioni concrete e monitoraggio dei risultati. Questo è l'approccio che il territorio delle Alpi Giulie ha deciso di adottare con l'obiettivo che lo sviluppo turistico contribuisca in modo duraturo e positivo al benessere del territorio e delle comunità che lo abitano.

1.2. I confini della nostra mappa: l'inquadramento legislativo

La governance turistica del territorio delle Alpi Giulie si basa su un **modello multilivello**, in cui la Regione definisce indirizzi strategici e strumenti di promozione attraverso PromoTurismo FVG, mentre a livello territoriale operano soggetti di coordinamento come il Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo, affiancati da Comuni, enti territoriali (ad es. le Comunità di Montagna) e operatori privati.

Il quadro normativo regionale ha progressivamente definito questo assetto, favorendo un approccio integrato alla pianificazione e allo sviluppo turistico. Nel corso degli ultimi due decenni, la legislazione regionale ha accompagnato l'evoluzione del sistema turistico verso modelli organizzativi più coordinati e orientati alla valorizzazione territoriale.

- Un primo passaggio significativo è rappresentato dalla **L.R. 29/2005**, che ha riorganizzato l'organizzazione turistica regionale superando il modello delle Agenzie di Informazione e Accoglienza Turistica (AIAT) e **rafforzando il ruolo della Regione e dei Comuni nella gestione delle funzioni turistiche**. In questo contesto normativo si è progressivamente consolidata la visione di una destinazione turistica unitaria delle **Alpi Giulie**, che comprende l'intero territorio della **Riserva della Biosfera MaB UNESCO Alpi Giulie**, favorendo un approccio coordinato alla promozione, alla gestione dei prodotti turistici e allo sviluppo sostenibile del territorio.
- Successivamente, la **L.R. 21/2016** ha definito in maniera organica l'assetto del sistema turistico regionale, **chiarendo le competenze dei diversi livelli istituzionali**: la Regione con funzioni di indirizzo strategico e programmazione, PromoTurismoFVG quale ente pubblico economico incaricato della promozione e dello sviluppo turistico regionale, e i Comuni responsabili delle funzioni amministrative e dei servizi turistici locali.
- Più recentemente, la Regione Friuli Venezia Giulia ha introdotto un riordino complessivo della materia con la **Legge Regionale 9 dicembre 2025, n. 17 – “Codice regionale del commercio e del turismo”**, che integra e aggiorna la normativa precedente, riunendo in un unico quadro normativo le disposizioni relative allo sviluppo commerciale e turistico del territorio. Il Codice promuove una **visione integrata delle politiche economiche territoriali**, rafforzando la collaborazione tra enti pubblici, imprese e soggetti territoriali e sostenendo modelli di sviluppo turistico sostenibile e coordinato.

In questo contesto normativo si inserisce l'azione del **Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo**, che svolge il ruolo di **soggetto di coordinamento territoriale della promozione e dello sviluppo turistico locale** per i comuni di Tarvisio, Malborghetto, Chiusaforte e Pontebba. Nato originariamente nell'ambito del sistema delle Agenzie di Informazione e Accoglienza Turistica (AIAT), il Consorzio ha progressivamente evoluto il proprio ruolo adattandosi ai cambiamenti del quadro normativo regionale e assumendo funzioni sempre più ampie di destination management e coordinamento tra attori pubblici e privati. Nel quadro delle politiche regionali delineate dalla L.R. 21/2016 e successivamente riordinate dal Codice regionale del commercio e del turismo (L.R. 17/2025), il Consorzio opera oggi come **DMO territoriale della destinazione Alpi Giulie**, promuovendo lo sviluppo turistico in collaborazione con gli enti locali, gli operatori economici e gli altri soggetti territoriali.

Tra questi soggetti, un ruolo rilevante nel sistema di governance territoriale è svolto dall'**Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie**, istituito con legge regionale e dotato di autonomia gestionale e statutaria. In base alle proprie finalità istituzionali e agli strumenti di pianificazione previsti dalla normativa sulle aree protette, il Parco opera per la **tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico dell'area**, promuovendo al contempo forme di fruizione turistica compatibili con gli obiettivi di conservazione. Il Parco è il soggetto coordinatore della **Riserva della Biosfera MaB UNESCO Alpi Giulie Italiane**, favorendo l'integrazione tra politiche di tutela ambientale, sviluppo locale e valorizzazione turistica del territorio. Assieme al **Parco nazionale sloveno del Triglav** co-gestisce la **Riserva della Biosfera transfrontaliera MaB UNESCO delle Alpi Giulie**.

Un ulteriore livello di coordinamento territoriale è rappresentato dalle **Comunità di Montagna**, enti sovracomunali istituiti dalla normativa regionale per favorire la gestione associata di funzioni e servizi nei territori montani. In particolare, la **Comunità di Montagna del Gemonese** e la **Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale** svolgono un ruolo di supporto allo sviluppo locale e alla cooperazione tra i Comuni, contribuendo anche alla definizione e all'attuazione di iniziative di valorizzazione turistica del territorio. Questi enti favoriscono il coordinamento tra amministrazioni locali e altri soggetti della destinazione, rafforzando l'integrazione tra politiche di sviluppo economico, tutela del territorio e promozione turistica.

1.3. Il sentiero da aprire insieme: il percorso di sostenibilità

Nella primavera del 2021, grazie al percorso di sostenibilità incominciato nel 2020 dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, la destinazione del Tarvisiano ha ottenuto il certificato di destinazione per il turismo sostenibile secondo gli standard internazionali **GSTC (Global Sustainable Tourism Council)**¹. Il percorso è stato intrapreso insieme al vicino comprensorio di Hermagor – Pressegger See con l'obiettivo di ottenere una certificazione che riflettesse il carattere transfrontaliero del territorio e dell'offerta. La destinazione del Tarvisiano ha scelto di impegnarsi in questo percorso anche per valorizzare un lavoro iniziato oltre 30 anni fa, che ha progressivamente integrato i principi della sostenibilità nella gestione e nello sviluppo turistico del territorio, trovando nella certificazione GSTC una delle *milestone* più significative. Il Tarvisiano ed Hermagor sono state tra le prime destinazioni in Europa ad ottenere la certificazione GSTC.

Lungi dall'essere un punto di arrivo, **la certificazione è piuttosto un punto di partenza** per una riflessione più profonda su cosa voglia dire fare turismo, in un processo di miglioramento continuo. L'iniziativa è stata intrapresa per promuovere a livello territoriale la sostenibilità e la responsabilità sociale in ambito turistico ed ha permesso, nel tempo, di portare avanti un **processo di sensibilizzazione e di coordinamento degli operatori** che è tuttora *in itinere* e in costante evoluzione. La sostenibilità passa soprattutto per **una buona gestione e una programmazione**, guidate da una visione comune. Consapevole di questa necessità, il Consorzio, nell'ambito del progetto Green Tourism In the Mountains (Green TIM)² e consapevole di tale necessità, nella primavera del 2023 ha intrapreso un percorso di partecipazione tra gli operatori del territorio,

¹ Maggiori informazioni: gstc.org

² Green Tourism in The Mountains è un progetto transfrontaliero finanziato nell'ambito del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 > CLLD-Strategia HEurOpen

che ha previsto due incontri per invitare i partecipanti a riflettere insieme sui concetti chiave propri di una destinazione turistica sostenibile, che ha portato alla stesura del “*Piano di gestione della destinazione del Tarvisiano*”.

Con l’obiettivo di rafforzare ulteriormente la cooperazione transfrontaliera turistica e culturale sostenibile, è stato attivato a inizio 2024 il **progetto Interreg INDIALPS** (Sviluppo turistico innovativo e sostenibile nella regione Alpe-Adria)³. Il progetto ha rappresentato un’importante occasione per **mettere a sistema e coordinare** le numerose iniziative già presenti su tutto territorio delle Alpi Giulie orientate alla **valorizzazione sostenibile dell’area alpina**, favorendo una maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione e nello sviluppo del turismo.

In particolare, il progetto ha permesso di avviare un lavoro strutturato di **raccolta dati, analisi territoriale e progettazione partecipata**, su tutti i comuni della **Riserva della Biosfera MaB Alpi Giulie**, con il coinvolgimento diretto dell’Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, degli enti locali, degli operatori turistici e delle associazioni del territorio. L’obiettivo era quello di allineare visioni e strategie in materia di gestione turistica del territorio e di rafforzare la collaborazione tra gli attori pubblici e privati, creando le condizioni per uno sviluppo turistico condiviso e orientato alla sostenibilità. Nel concreto, è stato portato avanti un intenso lavoro di **animazione territoriale** che si è sviluppato su due direttrici principali.

- Da un lato, è stato avviato un processo di **definizione e consolidamento di un gruppo di lavoro coordinato e di una cabina di regia territoriale**, rappresentativa dei diversi soggetti coinvolti nella gestione e nello sviluppo turistico, con il compito di accompagnare e orientare nel tempo l’attuazione delle strategie condivise.
- Dall’altro, sono stati organizzati due **momenti di confronto aperti agli attori del territorio**. Il primo incontro, svoltosi nell’ottobre 2024, è stato dedicato alla raccolta di contributi, esigenze e punti di forza del territorio in relazione allo sviluppo turistico. Sulla base delle indicazioni emerse e delle ulteriori analisi svolte, è stato quindi elaborato un piano d’azione, le cui principali linee di intervento sono state successivamente presentate e validate durante un secondo incontro partecipativo tenutosi nell’ottobre 2025.

Questo percorso di partecipazione e confronto ha costituito la base per la definizione del presente piano strategico e operativo. Il presente documento rappresenta il **Piano di Gestione della destinazione Alpi Giulie** e si articola in due parti principali. La prima è dedicata alla **dimensione strategica**, il cui fulcro è rappresentato dalla definizione della governance della destinazione, dall’inquadramento dell’offerta territoriale e dall’analisi dei movimenti turistici. La seconda parte del documento si concentra invece sulla **dimensione operativa**, presentando i **progetti e le iniziative attualmente in corso**, nonché le **linee di intervento e le azioni di miglioramento** che coinvolgono l’intera filiera turistica.

Infine, questo processo ha posto le basi per una possibile estensione del percorso di **certificazione di destinazione sostenibile GSTC** a tutto il territorio della Riserva di Biosfera

³ INDIALPS (Sviluppo turistico innovativo e sostenibile nella regione Alpe-Adria / Innovative und nachhaltige Tourismusentwicklung in der Alpen-Adria-Region) è un progetto transfrontaliero finanziato nell’ambito del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2021-2027

e dei Comuni della Comunità di Montagna del Gemonese che non ne fanno parte, integrando i principali strumenti di governance già attivi sul territorio, tra cui la **Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)** coordinata dal Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie.

Riepilogo Incontri e Output dell'attività di animazione territoriale INDIALPS

MESE	OUTPUT
aprile '24	Kick off del percorso verso la certificazione GSTC di tutto il territorio della Riserva di Biosfera, obiettivo specifico del progetto Interreg INDIALPS
agosto '24	Costituzione formale del tavolo di lavoro "Coordinamento Alpi Giulie" e primo approccio ai criteri GSTC relativi alla Gestione Sostenibile
ottobre '24	Primo incontro partecipativo per raccogliere le percezioni dei portatori di interesse sulle performance di sostenibilità della destinazione
aprile '25	Presentazione bozza del Concetto Turistico di destinazione Incontro con amministratori locali
giugno '25	Presentazione dello strumento del piano strategico per la destinazione e delle bozze di schede progetto
agosto '25	Definizione del profilo di destinazione e revisione delle schede
ottobre '25	Secondo incontro partecipativo per la validazione delle schede da parte dei portatori di interesse
gennaio '26	Conferma delle schede progetto da parte dalla cabina di regia e della parte strategica del piano

2. Organizzare la cordata

In cordata, i valori di solidarietà e convivenza sono più che necessari: indispensabili. In quota, ognuno è responsabile per sé, ma anche per gli altri. Questo formidabile spirito di squadra è guidato da un obiettivo comune, la ricerca di nuovi orizzonti e l'espressione della propria libertà.

2.1. La nostra parete: comprendere il modello organizzativo del territorio a cui ancorarsi

Tecnici del turismo e legislatori sono sempre più consapevoli che il modello turistico in grado di garantire sviluppo per il territorio si può raggiungere solo attraverso un **contesto collaborativo e sinergico tra tutti gli operatori del sistema turistico locale**. Per questa ragione da circa vent'anni si è introdotto il concetto tecnico di Destinazione turistica e in Europa hanno preso forma le **Destination Management Organization (DMO)**.

Le destinazioni turistiche sono in **continua evoluzione** in base a quanto richiesto dal mercato, dal territorio e dagli aderenti e modificano i loro modelli organizzativi per rispondere alle seguenti priorità:

- coordinarsi e fare regia per **raccogliere investimenti** volti alla promozione territoriale;
- perseguire finalità di interesse pubblico per lo **sviluppo e la promozione del territorio** tramite il coordinamento tra i comuni, altri enti pubblici e gli operatori privati;
- mantenere vitale il **rapporto tra organizzazione e prodotto turistico**;
- diffondere la **conoscenza e la consapevolezza del turismo di territorio** in modo da applicare gli approcci del *destination management* e *destination marketing*.

Il processo di strutturazione di una destinazione turistica è assimilabile a quello di costruzione di una casa (*figura 2*). Le fondamenta vengono disposte dalla **governance territoriale**, che mette a sistema le risorse esistenti. Su questa base si innestano i tre pilastri fondamentali del destination management: **infrastrutture, accoglienza e servizi**. È grazie ad essi che le risorse del territorio sono rese fruibili e diventano un vero e proprio prodotto. Infine il tetto, la parte più esterna, rappresenta il **destination marketing** attraverso azioni di promozione e commercializzazione. Questo schema evidenzia come ogni elemento della destinazione sia fondamentale per il suo successo. In particolare, se i pilastri della gestione territoriale sono deboli, la struttura è destinata prima o poi a cedere, a prescindere dalla qualità del marketing.

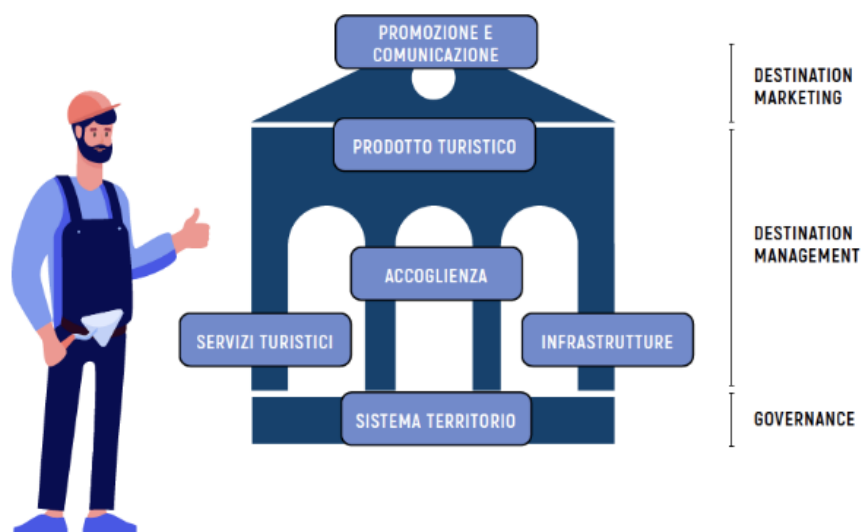
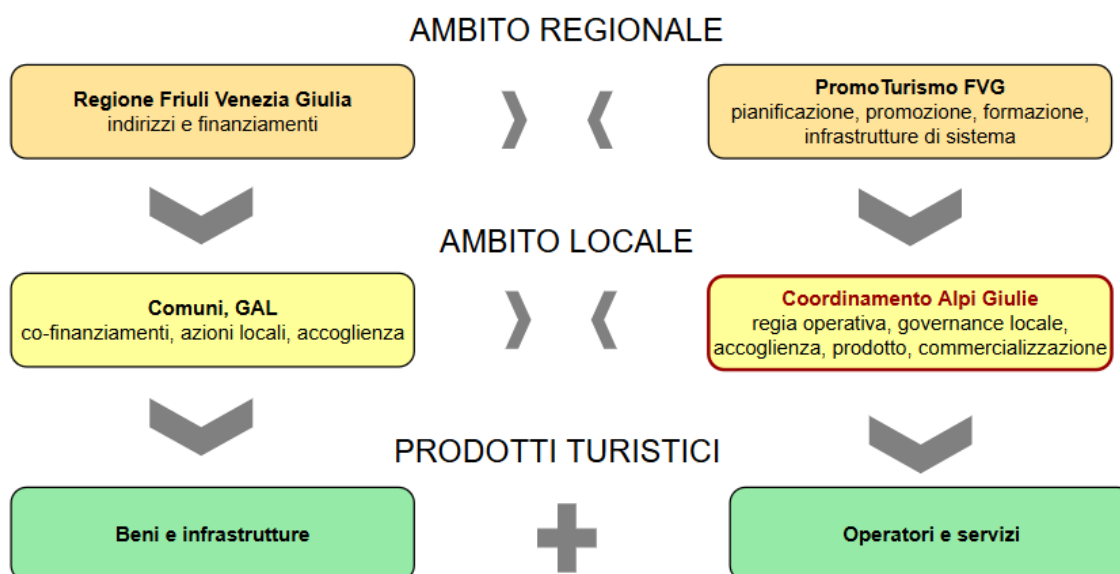


Figura 2. La destinazione è una casa © Etifor

Un buon piano di sviluppo turistico deve innanzitutto **avere chiare le varie funzioni** che rendono possibile tale sviluppo, nonché deve assegnare a degli **enti responsabili** l'attuazione di tali funzioni. La **governance** nel turismo si struttura su più livelli, coinvolgendo ambiti amministrativi regionali e locali ed istituzioni pubbliche e private.

La figura che segue è il **funzionigramma** (figura 3), ovvero il diagramma che descrive il modello organizzativo territoriale in cui si inserisce la destinazione e che rappresenta la gestione della destinazione come un sistema composto da diverse parte interconnesse tra di loro e dotate di strutture specifiche. Sul lato sinistro è illustrato il **contesto amministrativo**: a livello regionale la Regione Friuli Venezia Giulia definisce indirizzi e risorse, mentre a livello locale Comuni e GAL contribuiscono con co-finanziamenti, azioni territoriali e servizi di accoglienza, mettendo a disposizione e gestendo beni e infrastrutture. Sul lato destro è invece rappresentato il **sistema di gestione turistica**: PromoTurismo FVG opera come DMO regionale agendo su pianificazione, promozione e sviluppo del sistema. A livello locale, il "Coordinamento Alpi Giulie" svolge la regia operativa occupandosi di governance, prodotto, accoglienza e commercializzazione. All'interno di questo coordinamento, il Consorzio del Tarvisiano ricopre il ruolo ufficiale di DMO locale e viene affiancato da altri soggetti territoriali rilevanti per coprire queste funzionalità e dialogare con l'interessa del territorio. L'incontro tra questi due ambiti (risorse pubbliche e operatori/servizi) consente di sviluppare prodotti turistici integrati, dove infrastrutture e offerta privata si combinano in modo coordinato.

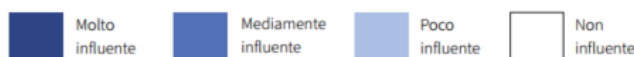
Figura 3. La governance multilivello per la costruzione e gestione dell'offerta turistica.



La *tabella 2* illustra nello specifico **le funzioni** legate alla gestione del turismo per la destinazione Alpi Giulie, con specificata l'influenza che va da molto influente a non influente a seconda del colore.

Tabella 2. Le funzioni turistiche e il funzionigramma per la destinazione Alpi Giulie

	DMO regionale (PromoTurismo FVG)	Destinazione Alpi Giulie				Regione	Comuni	GAL	Altri enti
		DMO locale (Consorzio Il Tarvisiano)	Parco Naturale delle Prealpi Giulie + Biosfera	Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale	Comunità di Montagna del Gemonese				
Pianificazione strategica							concedono finanziamenti		
Infrastrutture turistiche	per prodotti sci	per segnaletica specifica						su piccola scala	Carabinieri Forestali per spiagge e strade forestali, CAI, corpo forestale regionale, Pro Loco
Relazioni di territorio (governance)					promozione dello sviluppo				
Design di prodotto					Sportland, Rete Turismo Gemonese		in particolare a Malborghetto		DMO Benecija
Formazione			Cets						Istituti scolastici e enti di formazione
Comunicazione, promozione					Rete Turismo Gemonese, Sportland		in particolare nel Gemonese	eroga fondi	Pro Loco, DMO Benecija
Info accoglienza (IAT - Centro Visite)							possono istituire IAT		Pro loco possono istituire IAT
Commercializzazione					(Rete Turismo Gemonese)				



2.2. La nostra corda: il sistema che ci tiene insieme e ci fa andare avanti

La **governance del territorio delle Alpi Giulie** inteso come una destinazione unitaria si struttura precisamente attraverso una **Cabina di Regia**, che rappresenta l'organo di coordinamento strategico per la gestione sostenibile del turismo nell'ambito delle Alpi Giulie. Essa è composta da rappresentanti dei seguenti soggetti:

- Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano
- Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie
- Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale
- Comunità di Montagna del Gemonese

Questo assetto consente di integrare competenze e responsabilità differenti (promozione turistica, tutela ambientale, pianificazione territoriale e sviluppo locale) garantendo un approccio coordinato alla gestione della destinazione.

A supporto di tale sistema, è attivo un **tavolo di consultazione tecnica** che coinvolge i principali stakeholder del territorio, tra cui PromoTurismo FVG, il GAL Open Leader e la DMO Benecija. Il Tavolo costituisce uno spazio strutturato di confronto e condivisione, all'interno del quale le proposte e gli indirizzi strategici vengono presentati, discussi e condivisi, al fine di garantire coerenza, uniformità e una pianificazione partecipata e integrata.

La Cabina di Regia opera in costante relazione con PromoTurismo FVG, assicurando il raccordo con le strategie regionali di promozione e sviluppo turistico e favorendo un equilibrio tra promozione dell'offerta, tutela del patrimonio naturale e culturale e composizione degli interessi pubblici e privati presenti sul territorio.

La cabina di regia ha iniziato un **percorso di evoluzione** che la impegna non solo nel marketing territoriale, ma anche in azioni che abbracciano lo sviluppo turistico sostenibile. Il principale obiettivo da raggiungere per il territorio delle Alpi Giulie resta il posizionamento dell'offerta turistica nel suo insieme, valorizzando le esperienze e i prodotti già presenti sul territorio e favorendone una maggiore integrazione. Questo si arricchisce di azioni quali:

- La crescita del valore del marchio e della consapevolezza della destinazione;
- Il rafforzamento dell'attrattività dell'offerta di prodotti e proposte turistiche esistenti;
- La creazione di esperienze turistiche a partire dai prodotti già esistenti o da sviluppare;
- Miglioramento della **qualità di vita della comunità locale**;
- L'aumento degli arrivi e delle presenze sul territorio e **allungamento della permanenza media**, in modo da esprimere compiutamente la catena di valore della filiera turistica;
- Richiamo di una **nuova tipologia di clientela** attualmente non presente o poco presente sul territorio e nel contempo fidelizzazione dei flussi esistenti;

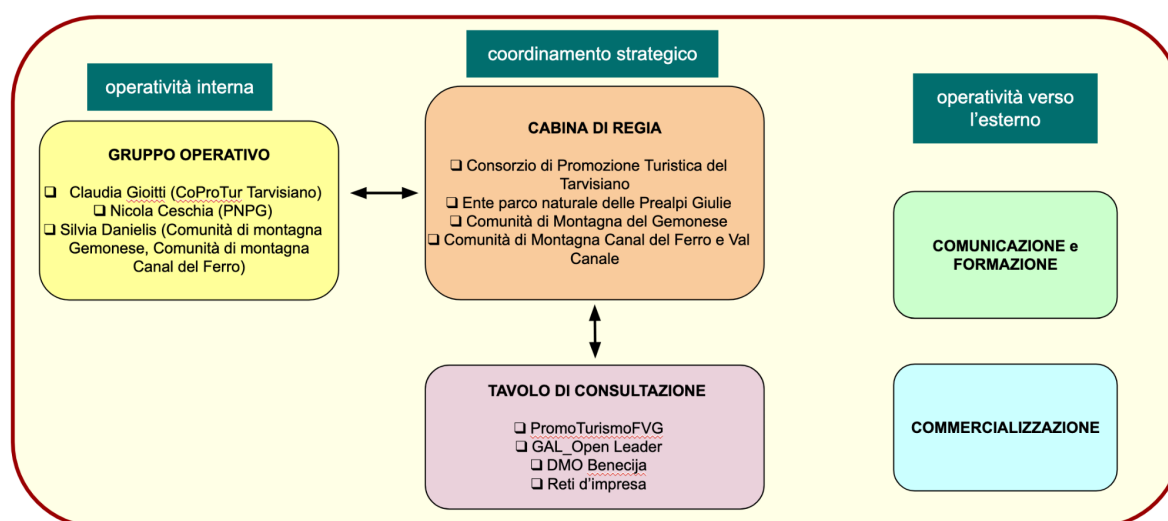
- **Destagionalizzazione** e distribuzione sull'intero territorio dei flussi turistici; si tenderà pertanto a spingere e favorire i soggiorni in periodi alternativi ai mesi centrali dell'estate, sulla scia dell'esempio virtuoso della Ciclovía Alpe Adria;
- Diversificazione del prodotto turistico e la garanzia di qualità dello stesso;
- Miglioramento del posizionamento dell'offerta turistica del comprensorio sui mercati italiani ed esteri;
- Facilitazione della fruizione, messa in rete e integrazione dei servizi offerti attraverso l'**organizzazione di un sistema di risorse territoriali**;
- Miglioramento della competitività di un territorio a **rischio di spopolamento** diffondendo un approccio innovativo di fruizione del progetto turistico;
- Richiamo di nuovi investitori e **supporto alla nascita di nuove imprese**;
- Promozione dei **valori** del territorio;
- Attività di sensibilizzazione del territorio rispetto ai temi della **sostenibilità**.

Molti di questi punti non sono legati direttamente al marketing turistico inteso in senso stretto, ma che **adottano la visione di ecosistema turistico**: il turismo è al servizio del territorio per promuovere uno sviluppo in linea con i valori del territorio e accrescere la qualità di vita.

Per la gestione operativa di queste azioni, la cabina di regia si avvale del supporto di team composti da membri selezionati tra i diversi soggetti coinvolti. In particolare, è stato individuato un **gruppo operativo** dedicato alla gestione delle attività interne e delle specifiche progettualità, inclusa la supervisione del percorso per l'ottenimento della certificazione GSTC.

Figura 4. Il sistema organizzativo per il coordinamento della destinazione Alpi Giulie.

Coordinamento Alpi Giulie



2.3. Il nostro zaino: le fonti di finanziamento

La sostenibilità economica della destinazione rappresenta una condizione essenziale per garantire continuità operativa, capacità di pianificazione e attuazione delle strategie nel medio-lungo periodo. In un contesto territoriale articolato come quello delle Alpi Giulie, il finanziamento della destinazione si basa su un modello condiviso e multilivello, in cui i diversi soggetti della Cabina di Regia contribuiscono, secondo le proprie competenze e possibilità, alla realizzazione delle azioni previste dal piano.

Le **principali fonti di finanziamento** comprendono trasferimenti pubblici, contributi dei Comuni e delle Comunità di Montagna, risorse messe a disposizione dagli enti territoriali e dai soggetti coinvolti nella governance, oltre a quote associative e investimenti da parte degli operatori privati. A queste si affiancano i ricavi derivanti da servizi turistici e attività di commercializzazione, nonché iniziative di co-marketing sviluppate con partner economici del territorio.

Un ruolo rilevante è svolto dalla capacità del territorio di **attivare risorse attraverso programmi regionali, nazionali ed europei**, tra cui il Programma Regionale (PR FESR) e i programmi di cooperazione territoriale Interreg, in particolare Italia-Austria e Italia-Slovenia, che negli ultimi anni hanno rappresentato una leva fondamentale per lo sviluppo di progettualità integrate e transfrontaliere.

Tra gli strumenti di finanziamento, l'**imposta di soggiorno** rappresenta una componente strutturale del sistema. Attiva nei comuni di Tarvisio, Malborghetto-Valbruna e Gemona del Friuli, essa costituisce una base importante per il finanziamento delle politiche turistiche locali. In linea con la normativa regionale, tali risorse sono destinate a interventi volti al miglioramento della fruizione turistica, della qualità dell'accoglienza e dei servizi, nonché alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

In prospettiva, il rafforzamento del coordinamento tra i diversi enti della destinazione potrà favorire una maggiore integrazione nell'utilizzo delle risorse disponibili, orientandole verso interventi condivisi e strategici, capaci di generare benefici diffusi sull'intero territorio, nel rispetto delle specificità locali e degli equilibri tra le diverse componenti della destinazione.

3. Prepararsi alla salita

3.1. Valutare la nostra preparazione fisica: il profilo di destinazione

La gestione delle strategie turistiche inizia con la piena consapevolezza e comprensione del valore e delle peculiarità del proprio territorio.

Il territorio delle **Alpi Giulie** nel Friuli Venezia Giulia comprende ambiti territoriali distinti ma strettamente interconnessi: il **Tarvisiano**, il **Gemonese** e la **Riserva della Biosfera UNESCO delle Alpi Giulie**, che insieme costituiscono una destinazione caratterizzata da una forte identità ambientale e culturale. Situata nel settore nord-orientale della regione, lungo il confine con Austria e Slovenia, quest'area rappresenta un punto di incontro tra sistemi naturali, culture e tradizioni diverse.

Il paesaggio è dominato dalle **Alpi Giulie**, con imponenti massicci calcareo-dolomitici, ampie foreste e sistemi vallivi ricchi d'acqua, che creano un mosaico ambientale di grande valore naturalistico. Dal punto di vista biogeografico il territorio si colloca all'incrocio tra le regioni **alpina, illirica e mediterranea**, fattore che contribuisce alla straordinaria biodiversità dell'area. Fiumi, laghi e ambienti fluviali – tra cui il Tagliamento, i laghi alpini e numerosi torrenti – rappresentano elementi identitari del paesaggio e contribuiscono alla ricchezza ecologica del territorio.

All'interno di questo sistema territoriale, il **Tarvisiano** rappresenta l'ambito alpino più settentrionale, caratterizzato da una vasta copertura forestale tra le più integre d'Europa, da importanti gruppi montuosi delle Alpi Giulie occidentali – come Mangart, Montasio, Jôf Fuart e Canin – e da una forte dimensione transfrontaliera, legata alla vicinanza con Carinzia e Slovenia. Il turismo si sviluppa attorno a un'offerta di montagna quattro stagioni che comprende sport invernali, escursionismo, ciclismo e grandi eventi culturali e musicali.

Il **Gemonese**, situato nella fascia di transizione tra l'alta pianura friulana e le prime catene alpine, presenta un paesaggio più variegato caratterizzato dall'alternanza di rilievi montuosi, colline moreniche e corsi d'acqua. La presenza del fiume Tagliamento e del Lago di Cavazzo contribuiscono a definire un ambiente naturale di grande valore ecologico e paesaggistico. La storia del territorio, segnata anche dal terremoto del 1976 e dalla successiva ricostruzione, ha rafforzato il senso di comunità e l'attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale e architettonico.

La **Riserva della Biosfera UNESCO delle Alpi Giulie** rappresenta il quadro di riferimento ambientale e culturale entro cui si colloca gran parte di questo territorio. Essa testimonia il rapporto equilibrato tra uomo e ambiente che ha caratterizzato nei secoli queste vallate, dove attività tradizionali come l'agricoltura di montagna, la pastorizia e la gestione forestale hanno contribuito a modellare il paesaggio. La posizione di confine ha inoltre favorito l'incontro tra culture **latine, slave e germaniche**, visibile nella pluralità linguistica, nelle tradizioni locali e nelle pratiche comunitarie.

Nel loro insieme, questi territori compongono una destinazione alpina caratterizzata da **forte identità naturalistica, ricchezza culturale e vocazione transfrontaliera**, dove la qualità

dell'ambiente, la rete di relazioni tra comunità locali e la varietà delle esperienze turistiche rappresentano gli elementi distintivi dell'offerta.

Il profilo di destinazione: plusvalore, prodotti, promessa, nome

Il lavoro con la Cabina di Regia ha permesso di completare il diagramma "Profilo della Destinazione" delle Alpi Giulie (Figura 10), partendo dall'individuazione dei fattori del sistema territorio che determinano il **plusvalore**, ossia ciò che rende la destinazione diversa da tutte le altre. Il plusvalore non è motivazione di viaggio, ma resta un elemento importante per comunicare la destinazione: sapere chiaramente cosa vogliamo comunicare e come farlo rende la comunicazione più efficace e incisiva. Sono stati individuati tre temi principali:

- l'ambiente naturale, sia con riferimento al paesaggio che alla ricchezza della biodiversità dell'area,
- la cultura transfrontaliera,
- la posizione geografica.

Sulla base del plusvalore si innestano poi i **tematismi** e i relativi prodotti. Con la consapevolezza dei valori del territorio (da non tradire) e degli elementi di plusvalore (ciò che rende diversi), sono stati identificati i tematismi di vacanza per la destinazione Alpi Giulie. Il turismo legato ad attività sportive all'aperto si conferma come il principale in termini di motivazione di viaggio ed attraverso il lavoro sul plusvalore è stato possibile interpretarlo in tre diversi tematismi: il turismo outdoor, che include tutte le attività sportive svolte all'aperto nei diversi elementi, il cicloturismo, che si focalizza sulle ciclovie, e il turismo legato alla neve. Sono stati aggiunti altri due tematismi: il turismo leisure, legato ad aspetti culturali e alle tradizioni locali, e il turismo natura e wellness, sempre legato all'ambiente naturale ma con un'interpretazione più lenta e tematica. L'offerta turistica complementare a quella sportiva ha una forte componente territoriale che richiede una efficace capacità organizzativa per rendere fruibili e garantite le esperienze che si vorrà proporre. Tale capacità organizzativa si traduce nella messa in atto del concetto di destinazione turistica.

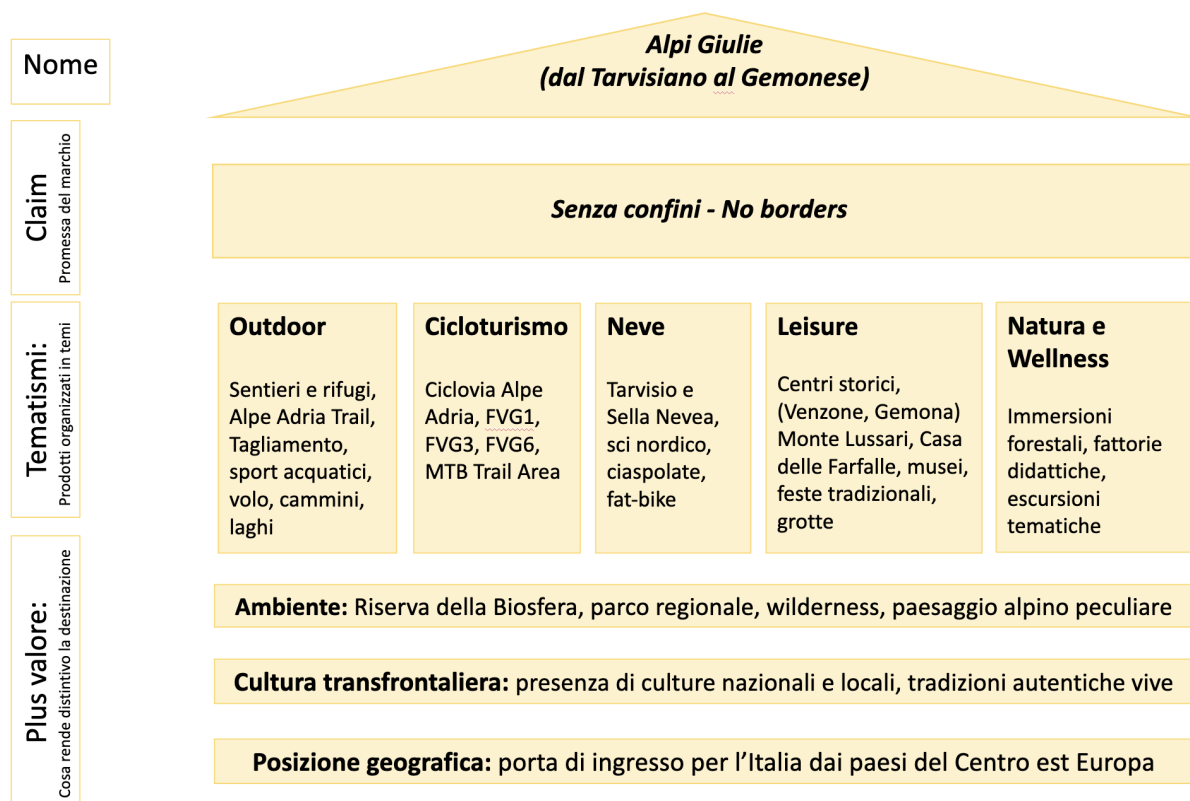


Figura 10. Profilo della Destinazione delle Alpi Giulie

3.2. La nostra attrezzatura: tematismi e prodotti

Il percorso partecipativo sviluppato con il territorio ha individuato cinque tematismi principali dell'offerta turistica delle Alpi Giulie: Outdoor, Cicloturismo, Neve, Leisure e Natura e Wellness. I tematismi rappresentano le principali motivazioni e modalità di fruizione della destinazione e si traducono in un insieme articolato di prodotti, attività ed esperienze. Più che considerare ciascun tema come un'offerta autonoma, è importante evidenziarne la complementarità: le diverse esperienze si distribuiscono tra territori e stagioni, contribuendo alla costruzione di una destinazione fruibile durante tutto l'anno. L'offerta si sviluppa nei territori del Tarvisiano e del Gemonese, in parte ricompresi nella Riserva della Biosfera MAB UNESCO Alpi Giulie, configurando una destinazione unitaria caratterizzata da paesaggi, identità e vocazioni complementari.

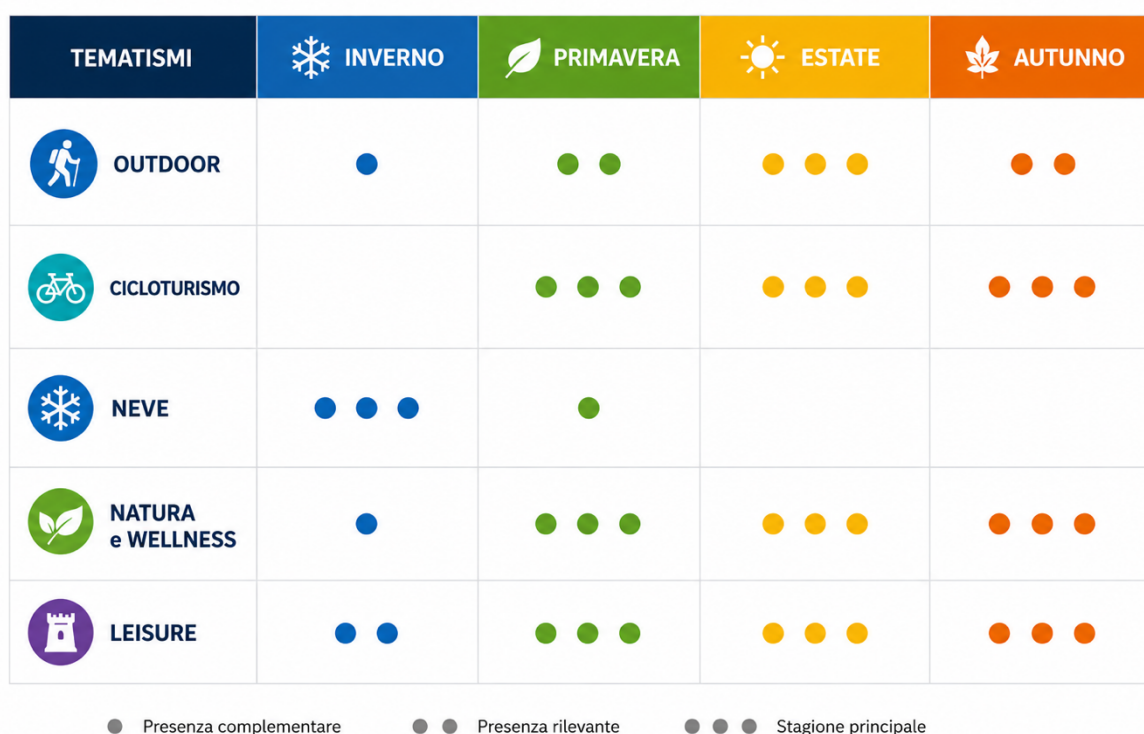
Tabella 3. I tematismi dell'offerta turistica

OUTDOOR	CICLOTURISMO	NEVE	LEISURE	NATURA e WELLNESS
- Trekking e sentieristica - Cammini di lunga percorrenza - Alpinismo - Arrampicata	- Ciclovie - MTB - Gravel - Bike arena - Ciclismo su strada - Servizi bike friendly	- Sci alpino - Sci di fondo - Sci alpinismo - Freeride - Ciaspolate - Fat bike	- Borghi - Musei ed ecomusei - Tradizioni - Eventi - Sapori - Artigianato	- Biodiversità - Parchi e aree protette - Geologia - Laghi - Immersioni forestali

• Sport acquatici • Trail running • Attività outdoor per famiglie		• Sleddog • Altre esperienze sulla neve	• Esperienze con la comunità locale	• Turismo Slow (fattorie didattiche, sentieri tematici/didattici)
---	--	--	---	---

La complementarità tra i tematismi individuati durante il percorso partecipativo consente alla destinazione di offrire esperienze diversificate durante tutto l'anno. La distribuzione stagionale dei principali prodotti turistici rappresenta uno dei principali punti di forza delle Alpi Giulie, contribuendo alla destagionalizzazione dei flussi, ad una migliore distribuzione dei visitatori sul territorio e ad una maggiore resilienza del sistema turistico.

Figura 11. La stagionalità dell'offerta



3.3. Il meteo e le condizioni del terreno: movimento e offerta turistici

Il territorio delle Alpi Giulie si colloca all'interno delle cosiddette aree interne, caratterizzate da dinamiche demografiche complesse e da un progressivo fenomeno di spopolamento. I dati relativi alla popolazione evidenziano una tendenza alla contrazione demografica diffusa, particolarmente significativa nei comuni montani, che comporta una riduzione dei servizi, un indebolimento del tessuto economico e una crescente difficoltà nel mantenere vitali le comunità locali.

In questo contesto, il turismo assume un ruolo strategico non solo come settore economico, ma come leva di sviluppo territoriale in grado di sostenere i servizi, generare opportunità occupazionali e contribuire al mantenimento della qualità della vita per i residenti. La costruzione di una destinazione turistica organizzata e sostenibile diventa quindi uno strumento fondamentale per contrastare le dinamiche di marginalizzazione e rafforzare l'attrattività del territorio nel suo complesso.

Tabella 4. Abitanti nei 17 comuni del territorio delle Alpi Giulie

Comuni della Comunità di Montagna Val Canale - Canal del ferro	Abitanti 2023	Abitanti 2024	Abitanti 2025
Chiusaforte	605	594	584
Dogna	150	150	146
Malborghetto Valbruna	909	897	892
Moggio Udinese	1.618	1.615	1.601
Pontebba	1.288	1.284	1.291
Resia	916	917	919
Resiutta	266	266	269
Tarvisio	3.969	3.942	3.903
Tot. Area	9.721	9.665	9.605
Comuni della Comunità del Gemonese			
Artegna	2.892	2.878	2.902
Bordano	707	698	697
Gemona del Friuli	10.476	10.514	10.439
Montenars	479	483	498
Trasaghis	2.082	2.088	2.091
Venzone	1.939	1.933	1.935
Tot. Area	18.575	18.594	18.562
Comuni Comunità di montagna Natisone-Torre			
Lusevera	596	597	613
Taipana	566	567	547
Tot. Area	1.162	1.164	1.160
Comuni della comunità Collinare del Friuli Venezia Giulia			

Forgaria nel Friuli	1.691	1.689	1.679
Tot. Area	1.691	1.689	1.679
Tot. Complessivo	31.149	31.112	31.006

L'analisi dei flussi turistici consente di restituire un primo quadro dell'andamento del settore e di comprendere il contributo del turismo all'economia locale. Pur non essendo indicatori esaustivi della complessità del fenomeno, essi rappresentano un riferimento fondamentale per individuare trend, stagionalità e dinamiche della domanda, costituendo una base utile per l'elaborazione di strategie di sviluppo coerenti con le caratteristiche del territorio.

Tra gli stranieri, le nazionalità più rappresentative sono Germania, Austria e Polonia; rispetto al mercato nazionale invece, prevalgono arrivi regionali e dal nord del paese: Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia.

Tabella 5. Arrivi internazionali per anno

TOP ARRIVI INTERNAZIONALI TERRITORIO ALPI GIULIE			
2024		2025	
Germania	30.591	Germania	26.662
Austria	23.115	Polonia	23.580
Polonia	19.424	Austria	23.094
Repubblica Ceca	8.219	Repubblica Ceca	8.524
Ungheria	5.226	Ungheria	6.132

Tabella 6. Arrivi nazionali per anno

TOP 5 Arrivi Nazionali territorio delle Alpi Giulie				
		2024		2025
1	Friuli-Venezia Giulia	20.992	Friuli-Venezia Giulia	23.327
2	Veneto	15.428	Veneto	16.910
3	Lombardia	7.271	Lombardia	8.711
4	Emilia Romagna	8.485	Emilia Romagna	8.790

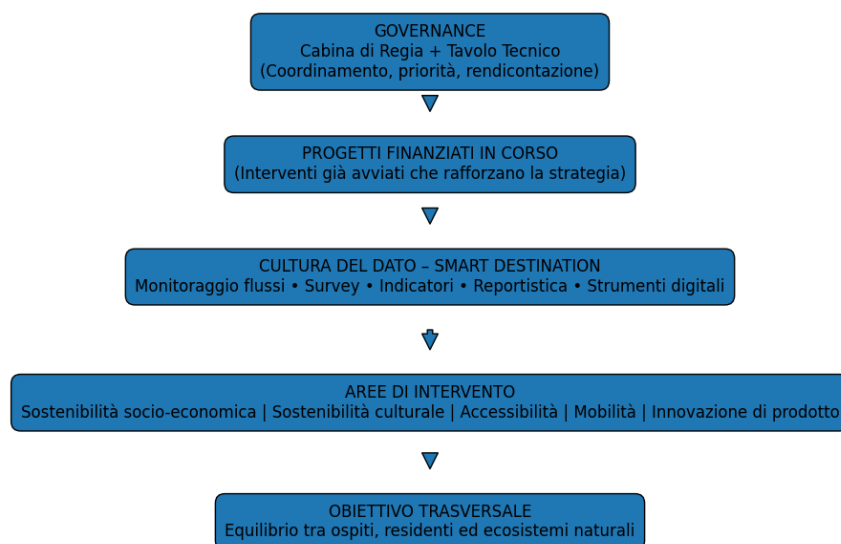
TOP 5 Arrivi Nazionali territorio delle Alpi Giulie				
	2024		2025	
1	Friuli-Venezia Giulia	20.992	Friuli-Venezia Giulia	23.327
2	Veneto	15.428	Veneto	16.910
5	Lazio	4.457	Lazio	5.761

Un'importante sfida per il futuro sarà quella di aumentare la permanenza media dei visitatori, incentivandoli a prolungare il soggiorno e ad esplorare il territorio delle Alpi Giulie prima di proseguire verso altre destinazioni. Parallelamente, sarà necessario qualificare e diversificare l'offerta ricettiva, favorendo investimenti in strutture di maggiore qualità e in nuovi servizi in grado di rispondere alle esigenze dei diversi segmenti di domanda, rafforzando così la competitività della destinazione.

PIANO OPERATIVO

Il Piano 2026–2030 si fonda su un’architettura integrata, in cui la governance coordina le scelte strategiche, la cultura del dato orienta le decisioni e le diverse aree di intervento agiscono in modo interconnesso.

L’obiettivo è garantire uno sviluppo turistico equilibrato, in cui sostenibilità ambientale, qualità dell’offerta, benessere dei residenti e competitività economica si rafforzano reciprocamente.



4. Avanzare verso la cima

4.1. I passi già compiuti: progetti, iniziative e strumenti già attivi

Il Piano di Sviluppo Turistico si fonda su un patrimonio di esperienze, progettualità e collaborazioni già attive sul territorio. Negli ultimi anni le Alpi Giulie hanno avviato programmi di cooperazione, iniziative di sviluppo locale, interventi di valorizzazione e strumenti di governance che costituiscono oggi la base operativa su cui costruire la strategia della destinazione. Le esperienze presentate di seguito rappresentano i principali strumenti già attivi e il loro contributo agli obiettivi del Piano.

COOPERARE - Programmi di cooperazione e innovazione

La cooperazione territoriale e transfrontaliera rappresenta uno dei principali strumenti attraverso cui la destinazione sperimenta nuove soluzioni, rafforza le competenze locali e costruisce reti stabili di collaborazione.

PLACES

Programma: Interreg Italia–Austria

Finalità del progetto

PLACES sviluppa un modello transfrontaliero di turismo culturale accessibile e inclusivo, promuovendo il principio dell'*accessibility by design*. Il progetto sostiene la qualificazione dell'offerta turistica attraverso la mappatura dell'accessibilità, la formazione degli operatori, la sperimentazione di esperienze inclusive e la diffusione di strumenti che rendano il territorio maggiormente fruibile da persone con esigenze specifiche.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

Il progetto rappresenta uno strumento operativo per migliorare la qualità dell'accoglienza e favorire lo sviluppo di una destinazione inclusiva, contribuendo all'attuazione delle azioni dedicate all'accessibilità e all'innalzamento della qualità complessiva dell'offerta turistica.

CCM2040

Programma: Interreg VI-A Italia–Austria 2021–2027

Finalità del progetto

CCM2040 accompagna i Comuni verso la neutralità climatica attraverso strumenti di pianificazione, raccolta e analisi dei dati, scenari energetici e azioni pilota dedicate alla riduzione delle emissioni. Il progetto integra le politiche climatiche con la pianificazione territoriale e promuove una governance basata su dati oggettivi e processi partecipati.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

Il progetto rafforza la capacità della destinazione di integrare gli obiettivi di sostenibilità e resilienza nella pianificazione turistica, sostenendo l'attuazione dei PAESC, la transizione energetica e la costruzione di un sistema di governance orientato al miglioramento continuo.

CYCLE-GOV

Programma: Interreg Italia–Austria

Finalità del progetto

CYCLE-GOV sviluppa un modello condiviso di governance per gli itinerari cicloturistici transfrontalieri, con particolare riferimento alla Ciclovia Alpe Adria Radweg. Attraverso processi partecipativi, strumenti di pianificazione e la definizione della figura del Route Manager, il progetto mira a garantire una gestione coordinata e di lungo periodo delle principali ciclovie.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

Il progetto costituisce uno strumento strategico per consolidare il prodotto cicloturistico, rafforzare la collaborazione tra gli stakeholder e migliorare la gestione sostenibile della mobilità lenta all'interno della destinazione.

ITINERANT

Programma: Interreg Italia–Slovenia 2021–2027

Finalità del progetto

ITINERANT promuove uno sviluppo turistico sostenibile e condiviso nell'area transfrontaliera della Riserva della Biosfera MAB UNESCO Alpi Giulie, rafforzando l'integrazione tra tutela del patrimonio naturale, qualità della vita dei residenti e sviluppo economico locale. Il progetto prevede la definizione di una strategia turistica comune e il coinvolgimento delle comunità locali nella pianificazione e nella gestione dell'offerta turistica.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

Il progetto rafforza la governance della destinazione e contribuisce alla costruzione di una visione condivisa di sviluppo sostenibile, coerente con gli obiettivi del Piano e con il posizionamento delle Alpi Giulie quale destinazione orientata alla sostenibilità.

TOU-MI-NET

Programma: Interreg Italia–Austria – CLLD HEurOpen

Finalità del progetto

TOU-MI-NET valorizza il patrimonio geo-minerario transfrontaliero attraverso attività di ricerca, divulgazione e cooperazione tra le comunità della Carinzia e del Friuli. Il progetto promuove la conoscenza della storia mineraria quale elemento identitario e risorsa per un turismo culturale sostenibile.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

Il progetto contribuisce alla diversificazione dell'offerta turistica, valorizzando il patrimonio culturale e industriale e rafforzando la cooperazione tra territori confinanti.

ECHO

Programma: Horizon Europe

Finalità del progetto

ECHO sviluppa strumenti innovativi per rafforzare la resilienza dei territori rispetto ai rischi naturali e climatici, favorendo la condivisione di dati, modelli previsionali e sistemi di supporto alle decisioni tra enti pubblici, comunità e gestori delle infrastrutture.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

Il progetto contribuisce a rafforzare la resilienza della destinazione, promuovendo una pianificazione basata sui dati e una maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e ai rischi naturali.

GEORISK

Programma: Interreg Italia–Austria – CLLD HEurOpen

Finalità del progetto

GEORISK promuove la conoscenza del patrimonio geologico e dei principali rischi naturali dell'area transfrontaliera, sviluppando attività educative, divulgative e culturali dedicate a residenti, scuole e visitatori, con particolare attenzione al cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

Il progetto valorizza il patrimonio geologico come elemento identitario della destinazione e rafforza la cultura della prevenzione, della resilienza e del turismo consapevole.

COSTRUIRE - Iniziative per lo sviluppo della destinazione

Lo sviluppo di prodotti turistici innovativi e integrati ha consentito negli ultimi anni di qualificare l'offerta della destinazione, valorizzando le risorse locali e favorendo nuove forme di collaborazione tra operatori.

Alpe Adria Trail

Finalità

L'Alpe Adria Trail rappresenta uno dei principali prodotti turistici internazionali delle Alpi Giulie e un modello consolidato di cooperazione transfrontaliera tra Italia, Austria e Slovenia. Attraverso lo sviluppo del prodotto, il coordinamento tra partner internazionali, la gestione del Booking Center, le attività di marketing e commercializzazione e il coinvolgimento degli operatori locali, il progetto ha contribuito a posizionare la destinazione come riferimento europeo per il turismo slow e l'escursionismo di lunga percorrenza.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

L'esperienza maturata costituisce un patrimonio di competenze nella gestione di prodotti turistici complessi, nella cooperazione internazionale, nella governance di itinerari di lunga percorrenza e nello sviluppo di reti territoriali, fornendo un modello replicabile anche per altre iniziative della destinazione.

MADE

Programma: Interreg V-A Italia–Austria

Finalità

MADE ha contribuito a strutturare il prodotto turistico delle malghe e della cultura dell'alpeggio come elementi identitari delle Alpi, favorendo la cooperazione tra gestori, produttori, operatori turistici e territori transfrontalieri. Il progetto ha contribuito allo sviluppo di nuove esperienze turistiche legate ai prodotti locali, alla gastronomia, ai paesaggi alpini e alle tradizioni delle comunità montane.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

L'iniziativa ha rafforzato l'integrazione tra turismo, agricoltura e patrimonio culturale, contribuendo alla diversificazione dell'offerta e alla valorizzazione delle economie locali secondo un approccio sostenibile.

Holiday Card

Finalità

La Holiday Card rappresenta uno dei principali strumenti di integrazione dell'offerta turistica della destinazione. Attraverso un unico sistema di servizi e agevolazioni, favorisce la fruizione coordinata delle attrazioni, delle attività e dei servizi turistici del territorio, incentivando la permanenza dei visitatori e la scoperta di un'offerta ampia e diversificata.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

La Holiday Card costituisce uno strumento di destination management che favorisce la messa in rete degli operatori, migliora l'esperienza del visitatore e contribuisce ad una distribuzione più equilibrata dei flussi turistici sul territorio e incentiva la permanenza media dei visitatori attraverso la fruizione integrata dei servizi della destinazione.

BikeXperience

Finalità del progetto

BikeXperience promuove il Gemonese come hub del cicloturismo regionale attraverso la sperimentazione di nuovi prodotti, attività di ricerca, formazione, eventi e collaborazione tra istituzioni, imprese e operatori turistici. Il progetto favorisce inoltre la nascita di reti territoriali e lo sviluppo di nuovi servizi dedicati ai cicloturisti.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

Il progetto sostiene la qualificazione dell'offerta cicloturistica, la destagionalizzazione dei flussi e il rafforzamento della cooperazione tra gli operatori locali, contribuendo allo sviluppo della mobilità lenta e del turismo attivo.

SPORTLAND

Finalità del progetto

SPORTLAND è un progetto di sviluppo territoriale che utilizza lo sport e le attività outdoor come strumenti per promuovere il territorio, favorire la collaborazione tra amministrazioni, associazioni e operatori economici e rafforzare l'identità della destinazione.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

Il progetto contribuisce alla crescita dell'offerta outdoor, allo sviluppo del turismo attivo e alla costruzione di una destinazione integrata, in coerenza con le strategie regionali di PromoTurismoFVG.

ALCOM

Programma: CLLD HEurOpen

Finalità del progetto

ALCOM promuove un modello di sviluppo turistico fondato sulla partecipazione delle comunità locali, valorizzando patrimonio naturale, cultura e identità territoriale. Attraverso attività educative, culturali e partecipative, il progetto rafforza il ruolo dei residenti come protagonisti dello sviluppo della destinazione e favorisce la costruzione di reti territoriali durature.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

Il progetto contribuisce direttamente alle azioni dedicate alla partecipazione della comunità, alla valorizzazione culturale e al rafforzamento della governance territoriale, favorendo un turismo maggiormente condiviso e sostenibile.

VALORIZZARE - Interventi sul patrimonio naturale e culturale

Gli interventi sul patrimonio naturale, culturale e geologico contribuiscono ad ampliare l'offerta della destinazione, migliorare la fruibilità dei luoghi e rafforzarne l'identità.

Valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità

Programma: L.R. 15/2016

Finalità del progetto

L'iniziativa sostiene interventi di tutela e valorizzazione dei geositi della Riserva della Biosfera Alpi Giulie attraverso il miglioramento della fruizione, la realizzazione di percorsi interpretativi e attività di divulgazione rivolte a residenti e visitatori. Dal 2021 al 2025 si sono svolti i seguenti progetti:

- Miglioramento fruizione del sentiero geologico Foran dal Mus al monte Canin;
- Miglioramento fruizione del patrimonio geologico e paleontologico in comune di Dogna;
- Miglioramento della fruizione dei geositi del comune di Taipana;
- Miglioramento della conoscenza del patrimonio geologico e paleontologico in val Resia;
- Miglioramento e valorizzazione del patrimonio geologico della Riserva della Biosfera Alpi Giulie (Progetto MaB Unesco).

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

Le azioni rafforzano l'offerta di turismo naturalistico ed educativo, migliorando l'accessibilità e la conoscenza del patrimonio geologico quale elemento distintivo della destinazione.

Recupero del manufatto "La Tonante"

Programma: L.R. 16/2014

Finalità del progetto

Il progetto prevede il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex manufatto militare "La Tonante" come nuovo spazio dedicato ad attività culturali e di valorizzazione del territorio, contribuendo al recupero del patrimonio storico e architettonico locale.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

L'intervento amplia l'offerta culturale della destinazione e promuove il riuso del patrimonio esistente quale elemento di attrattività turistica e rigenerazione territoriale.

Centro Visite dell'Ecomuseo Val del Lago

Programma: L.R. 15/2016

Finalità del progetto

Il progetto rinnova il Centro Visite attraverso nuovi strumenti interpretativi e tecnologie immersive dedicate alla valorizzazione del patrimonio geologico e paleontologico della Comunità di Montagna del Gemonese, migliorando la qualità dell'esperienza di visita.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

L'iniziativa rafforza l'offerta di turismo educativo e scientifico, favorendo una fruizione innovativa del patrimonio naturale e culturale della destinazione

Geositi della Comunità di Montagna del Gemonese

Finalità del progetto

L'iniziativa comprende attività editoriali, espositive e divulgative dedicate al patrimonio geologico e alla memoria del terremoto del Friuli del 1976, con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza del territorio e promuovere una maggiore consapevolezza del suo patrimonio naturale e storico.

Contributo al Piano di Sviluppo Turistico

Il progetto contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale e geologico della destinazione, ampliando l'offerta culturale e rafforzando il legame tra identità locale, memoria storica e turismo sostenibile.

GOVERNARE - Strumenti di pianificazione e coordinamento

Parallelamente ai progetti e agli investimenti, il territorio ha sviluppato strumenti di pianificazione e governance che garantiscono continuità, coordinamento e monitoraggio delle politiche di sviluppo turistico.

I prossimi passi: il piano d'azione

Il framework GSTC

Il Piano 2026 - 2030 adotta come riferimento metodologico i criteri del Global Sustainable Tourism Council (GSTC) e le azioni proposte si ispirano ai quattro pilastri fondamentali: governance efficace della destinazione, benefici socio-economici per la comunità locale, tutela del patrimonio culturale e salvaguardia ambientale. Questo riferimento garantisce coerenza, misurabilità e allineamento con le migliori pratiche internazionali

Come leggere le schede d'azione

Le schede che seguono descrivono in modo operativo le priorità strategiche del Piano. Per ciascuna azione vengono indicati: obiettivo, soggetto capofila, partner coinvolti, sinergie transfrontaliere, tempistiche, fonti di finanziamento e collegamento ai criteri GSTC e agli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'ONU).

Le schede non rappresentano interventi isolati, ma parti di un sistema integrato, coordinato dalla Cabina di Regia e orientato dalla cultura del dato.

Gestione Sostenibile

Una governance turistica coordinata per la sostenibilità nelle Alpi Giulie

Obiettivo	Favorire un approccio coordinato alla gestione sostenibile del turismo in tutto l'ambito turistico delle Alpi Giulie, attraverso un gruppo di coordinamento designato , che si prende in carico la messa in atto della strategia e fornisca una rendicontazione periodica. Il gruppo dovrà porre particolare attenzione alle specificità dei diversi territori , alla coerenza tra i vari prodotti turistici, integrando l'offerta e razionalizzando la promozione su tutto l'ambito.
Cabina di Regia	Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Ente parco naturale delle Prealpi Giulie, Comunità di Montagna del Gemonese, Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale
Altri soggetti da coinvolgere	Tavolo tecnico: cabina di regia insieme a PromoTurismo FVG, DMO Benečija, GAL Open Leader, rete turismo Gemonese Assemblea: tavolo tecnico + enti locali e regionali (assessori al turismo/ambiente) + operatori della filiera turistica
Sinergie transfrontaliere	Le sinergie transfrontaliere si concentreranno in particolare su: 1. Armonizzazione degli approcci alla sostenibilità Promuovere un dialogo strutturato tra i diversi framework (GSTC, CETS, MaB UNESCO, Slovenia Green, Ecolabel), con l'obiettivo di individuare principi

	comuni di gestione sostenibile del turismo, favorire il riconoscimento reciproco delle buone pratiche e sviluppare linee guida condivise per operatori e visitatori. 2. Governance e coordinamento “no borders” Rafforzare la cooperazione tra enti locali, enti di gestione delle aree protette e organismi di promozione turistica, attraverso: • incontri periodici di coordinamento transfrontaliero (almeno 2 volte all'anno); • scambio e condivisione di dati, strumenti e metodologie; • definizione di azioni pilota comuni su temi chiave (es. mobilità sostenibile, sicurezza in montagna, gestione dei flussi). 3. Prodotti turistici integrati e coerenti Sviluppare e promuovere prodotti turistici transfrontalieri basati su una narrazione comune dell'area delle Alpi Giulie come destinazione unitaria, standard condivisi di qualità e sostenibilità e informazioni armonizzate per i visitatori (regole di comportamento, sicurezza, tutela della biodiversità). 4. Comunicazione e posizionamento dell'area “No Borders” Consolidare il posizionamento delle Alpi Giulie come destinazione transfrontaliera senza confini, attraverso messaggi coordinati, valorizzazione dei riconoscimenti internazionali come elementi di qualità e campagne e strumenti di comunicazione condivisi.
Piano delle attività	Tempistiche
a. Costituzione di una cabina di regia (organo di autogoverno turistico) e di un tavolo tecnico dotato di segreteria tecnica per coordinare le azioni in merito alla gestione sostenibile del turismo per l'ambito turistico delle Alpi Giulie	entro 30/04/2026
b. Analisi e mappatura dei prodotti turistici e degli stakeholder di tutto l'ambito per sviluppare un'offerta integrata e coerente	entro 31/12/2026
c. Definizione di linee guida per il posizionamento del marchio unitario e predisposizione di un piano strategico di promozione coordinata dei prodotti turistici, valorizzando le specificità territoriali e con focus su outdoor e turismo sostenibile	entro dicembre di ogni anno
d. Elaborazione e attuazione di una strategia per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la tutela della biodiversità per il sistema turistico,	entro 31/12/2026

	integrata con i piani locali di sostenibilità e gestione ambientale (es. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Friuli Venezia Giulia, PAESC comunali, Strategia di sviluppo locale del GAL, ecc.), promuovendo interventi di riduzione delle emissioni, efficientamento energetico, energie rinnovabili, mobilità sostenibile e altre azioni di transizione ecologica.	
Finanziamento	Bilancio degli Enti, fondi UE e regionali	
SDGS	16 Pace, giustizia e istituzioni forti 17 Partnership per gli obiettivi	
GSTC	A1 Responsabilità di gestione della Destinazione A2 Strategia di gestione della Destinazione	

Alpi Giulie: una gestione che parte dai dati (Cultura del dato, data driven approach)

Obiettivo	Implementare l' approccio Smart Tourism Destination a tutto l'ambito turistico delle Alpi Giulie in modo da guidare lo sviluppo futuro del turismo, cercando l'equilibrio tra ospiti e residenti, attività antropiche e tutela degli ecosistemi naturali. Il territorio non presenta attualmente criticità significative legate al sovraccollamento, ma intende potenziare l'attività di management su tutto l'ambito turistico, lavorando sulla cultura della pianificazione a partire dall'acquisizione dei dati e dalla capacità di lettura degli stessi e dotandosi di strumenti smart adeguati, come i software per la gestione delle revenues e il monitoraggio della reputazione on line. Un'attenzione particolare verrà posta al monitoraggio e valutazione degli eventi .
Ente capofila	Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano
Altri soggetti da coinvolgere	Università di Udine, PromoTurismoFVG, Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie, Sportland
Sinergie transfrontaliere	Nell'ambito del progetto INDIALPS è stato prodotto un documento che definisce un modello condiviso di gestione sostenibile dei flussi turistici tra Austria e Italia e nello specifico all'interno dell'area che si sviluppa fra il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie e il Parco Naturale del Dobratsch, basato su un'analisi integrata di questionari ai visitatori, contatori automatici sui sentieri, dati di telefonia mobile e dati estratti da app outdoor (Komoot, Outdooractive, Strava, Bergfex). I monitoraggi hanno consentito di mappare hotspot e flussi stagionali, confrontare percezione e dati reali e valutare l'impatto delle attività digitalmente promosse. Il lavoro propone linee guida operative e un sistema transfrontaliero di visitor management fondato su dati comparabili e strumenti GIS condivisi. L'analisi evidenzia una situazione ancora sostenibile, ma la necessità di rafforzare pianificazione, coordinamento e armonizzazione della raccolta dati tra

	aree confinanti.
Piano delle attività	Tempistiche
a. Adottare un unico sistema integrato per la raccolta e lettura dei dati, in cui far convergere i portali già in uso	entro il 2027
b. Attivare sinergie con altri enti attivi nella raccolta dati, quali PromoTurismoFVG, Università di Udine ed altri per ottenere dati specifici e trasparenti relativi al territorio delle Alpi Giulie	entro il 2027
c. Comprare o acquisire licenze di software non ancora coperti su revenue management (ad es. H-benchmark) e sul sentiment (ad es. Data Appeal) finalizzati all'analisi dei dati	entro il 2027
d. Formare la cabina di regia, il tavolo tecnico e gli operatori del territorio all'utilizzo dei nuovi software e sulla cultura del dato	entro il 2026 + formazione annuale
e. Survey periodiche rivolte a residenti e turisti	Definizione strumento entro aprile 2026 - Somministrazione annuale
f. Individuazione di un modello di monitoraggio che permetta di valutare gli impatti del turismo sull'ambiente e sul consumo di risorse	entro aprile 2026
g. Aggiornare i report di destinazione con nuovi indicatori	cadenza annuale
Finanziamento	Progetti europei, FSE, fondi regionali
Benchmark	OTRF Veneto, Osservatorio per il turismo sostenibile in Alto Adige (INSTO), Dashboard DMO Dolomiti Bellunesi
SDGS	12 Consumo e produzione responsabili 17 Partnership per gli obiettivi
GSTC	A3 Monitoraggio e Reportistica A8 Gestione dei volumi di visitatori e delle loro attività

Sostenibilità Socio-Economica

Alpi Giulie: una filiera turistica giovane		
Obiettivo	Attrarre e trattenere giovani talenti nella filiera turistica dell'ambito turistico delle Alpi Giulie, creando un sistema territoriale integrato di opportunità formative e professionali che metta in relazione scuole, istituti tecnici superiori (ITS), università e imprese turistiche locali. Il progetto mira a colmare il divario tra formazione e lavoro, offrendo percorsi concreti di crescita, stimolando l'assunzione locale e l'innovazione, con l'obiettivo ultimo di contrastare lo spopolamento.	
Ente capofila	GAL Open Leader	
Altri soggetti da coinvolgere	Referenti Istituto I. Bachmann, Istituto Magrini Marchetti, ITS Amaro, ITS Turismo FVG, Università di Udine, Università di Trieste, Università di Padova Referenti enti formativi (ENAI/IAL/Cramars, FSE), Cramars, PromoTurismoFVG Co.Pro.Tur. Tarvisiano, Camera di Commercio, Comuni e Comunità di Montagna Operatori turistici locali e associazioni di categoria, centri per l'impiego e sportelli giovani	
Sinergie transfrontaliere	Collaborazioni con enti formativi e imprese della Carinzia e della Slovenia Progetti Erasmus+ per mobilità professionale e Interreg Italia-Austria e Italia-Slovenia	
Piano delle attività		Tempistiche
a. Attivazione di un network con gli enti formativi (istituti secondari, ITS, università e master)		entro 2028
b. Organizzazione di laboratori su tematiche specifiche (moduli su aree protette, il valore sociale del turismo, ecc), giornate conoscitive sul territorio e giornate informative nelle scuole (<i>open days</i>) con esperti e operatori del territorio (guide naturalistiche, comunicatori e divulgatori, esperti di educazione non formale, ex studenti) per informare gli studenti sulle opportunità nel turismo a tutto tondo		entro il 2029
c. Promozione di accordi di collaborazione scuola-impresa, con sviluppo di project work che coinvolgano i giovani in attività pratiche sul territorio legate al loro percorso di formazione		entro il 2028
d. Programma di formazione (sinergie con Regeneration Hub e Nano Valbruna)		luglio di ogni anno
Finanziamento	PNRR, Erasmus+, ESC, bandi dedicati, fondazioni, Interreg	
Benchmark	Giovani ambasciatori del territorio in Valsugana	

	Piattaforma Fair Job Hotels
SDGS	4 Istruzione di qualità 8 Lavoro dignitoso e crescita economica
GSTC	B2 Lavoro dignitoso e opportunità di carriera

Alpi Giulie: accessibilità, la nuova normalità

Obiettivo	Aumentare il livello di accessibilità dell'offerta turistica nella destinazione, sperimentando l' approccio accessibility by design . Per dare valore alle iniziative già realizzate nel territorio, si sente l'esigenza di consolidare e diffondere un modo di fare turismo in grado di rispettare i valori di diversità, equità e accessibilità per tutti . Si intende quindi ripensare il modo con il quale si progettano le esperienze nella destinazione e si forniscono le informazioni rispetto a servizi specifici offerti.	
Ente capofila	Comunità di Montagna del Gemonese	
Altri soggetti da coinvolgere	Consorzio del Tarvisiano, PromoTurismo FVG, Ente parco naturale delle Prealpi Giulie, CRIBAFVG, Willeasy, Università di Udine (Scienze motorie), Idee di corsa, Rete Turismo Gemonese Enti locali, operatori turistici/naturalistici/culturali	
Sinergie transfrontaliere	Progetto Interreg Italia-Austria PLACES Progetto Interreg Italia-Austria SMART Azione 12 - CETS TB: Ecoregione Transfrontaliera Alpi Giulie - TB area inclusive for disabled persons Azione 34 - Julian Alps Transboundary Biosphere Reserve Work Plan - Workshops and specific activities for disabled persons	
Piano delle attività		Tempistiche
a. Analisi del territorio e mappatura dei servizi turistici e dei punti di interesse naturalistico e culturale con riferimento alla loro accessibilità		Dicembre 2026
b. Strutturazione nei portali di destinazione della sezione dedicata all'accessibilità dei servizi turistici puntando ad una comunicazione completa ed omogenea dell'ambito		entro settembre 2026 portale tarvisiano.org
c. Attività di formazione incentrata sui temi della sostenibilità, con un focus specifico sull'accessibilità		cadenza annuale
d. Implementazione di progetti pilota (virtual tour, silent play, ecc...) ed organizzazione di eventi inclusivi		cadenza annuale

e. Attuazione progetto I AM FVG di PromoTurismo FVG		entro il 2027
Benchmark	Marchio OPEN Trentino	
SDGS	3 Salute e benessere 10 Ridurre le diseguaglianze	
GSTC	B8 Accesso per tutti	

Alpi Giulie: ospitalità professionale e territorio accogliente

Obiettivo	Offrire opportunità di formazione agli operatori dell'ambito turistico e promuovere una cultura dell'ospitalità professionale , incentivando gli operatori a conoscere meglio il territorio e la sua filiera e ad acquisire competenze pratiche, anche in tema di sostenibilità. Il bisogno è quello di garantire la qualità nella fornitura dei servizi che sono alla base dell'offerta turistica, accrescere le professionalità turistiche presenti sul territorio e migliorare la coesione tra gli attori territoriali.	
Ente capofila	PromoTurismoFVG	
Altri soggetti da coinvolgere	Cabina di regia, associazioni locali, associazioni di categoria del settore agricolo e turistico e operatori, enti di formazione, AgrifoodFVG, distretto del commercio Tarvisiano, distretto del commercio Buy in Sportland, Consorzio Biodistretto del Tarvisiano	
Sinergie transfrontaliere	Azione 21 CETS TB - Promote typical products Azione 24 CETS TB - Visit to best practice Azione 29 CETS TB - Raise awareness of tourism operators in the area on sustainable tourism and on phase 2 of the Charter Azione 13 Julian Alps Transboundary Biosphere Reserve Work Plan - Training activities for Julian Alps Transboundary Biosphere Reserves stakeholders, farmers, info centers' operators, municipalities, pro-loco and LTO	
Piano delle attività		Tempistiche
a. Mappatura delle esigenze formative (corsi di lingua, marketing, ospitalità, ecc) e definizione di programmi di formazione condivisi che rispondano alle necessità concrete degli operatori, con focus su sostenibilità e promozione del territorio		entro febbraio 2026
b. Organizzazione di <i>educational</i> per gli operatori locali, con focus su esperienze pratiche e formazione sul territorio (es. bicicletta, escursioni, ecc.) e creazione di momenti di confronto tra gli operatori per analizzare e risolvere i punti di debolezza comuni		cadenza annuale

c. Creazione di possibilità di dialogo tra operatori del sistema turistico e produttori agricoli per capire come valorizzare e supportare questi ultimi e integrarli nell'offerta		cadenza annuale
Finanziamento	PromoTurismoFVG, progetti europei (FSE), fondi regionali	
Benchmark	• TSM - Trentino School of Management (Destinazione Unesco - Formazione per operatori turistici) • Carta dei Servizi • Corsi di formazione per gli operatori tenuti dalle Camere di Commercio	
SDGS	4 Istruzione di qualità 8 Lavoro dignitoso e crescita economica 12 Consumo e produzione responsabili 17 Partnership per gli obiettivi	
GSTC	B2 Lavoro dignitoso e opportunità di carriera A5 Coinvolgimento dei residenti e riscontro	

Sostenibilità Culturale

La cultura delle Alpi Giulie		
Obiettivo	Rafforzare il senso di appartenenza e di comunità, in un territorio caratterizzato da una commistione di culture così ricca, superando le divisioni territoriali e costruendo una narrazione condivisa delle Alpi Giulie come ambito turistico unico e plurale, che valorizzi le diversità culturali come risorsa. Si vogliono creare ed incentivare iniziative che avvicinino sempre più i residenti e i turisti a varie forme di cultura, intesa come arricchimento per il territorio, leva per la collaborazione intercomunale e canale di partecipazione attiva, in particolare delle nuove generazioni. Il progetto punta anche a migliorare la comunicazione integrata dell'ambito turistico, costruendo un'identità unificante pur rispettando le specificità locali.	
Ente capofila	Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale	
Altri soggetti da coinvolgere	Comunità di Montagna Gemonese, PromoTurismoFVG, Consorzio del Tarvisiano, Istituzioni scolastiche del territorio, Associazioni culturali locali, DMO Benečija	
Sinergie transfrontaliere	Collaborazioni culturali con Slovenia e Carinzia Scambi giovanili ed eventi comuni con territori confinanti Azione 1 CETS TB - Promotion of the cultural heritage	
Piano delle attività		Tempistiche
a. Messa in rete e promozione coordinata di eventi e Points of Interest culturali sui canali di destinazione (portali, materiali informativi, ecc.), valorizzando progettualità e iniziative identitarie già attive nei territori (tradizioni locali, prodotti tipici, cultura della montagna e dimensione transfrontaliera).		entro il 2027

b. Sviluppo di un piano di comunicazione unificato, che coordini le informazioni relative agli eventi e alle attrazioni di tutto l'ambito turistico, per garantire una promozione coerente e chiara verso i turisti, con campagne di comunicazioni allineate per valorizzare le peculiarità di tutti i territori dell'ambito	entro dicembre di ogni anno
c. Laboratori culturali e creativi intercomunali con coinvolgimento attivo delle minoranze linguistiche	cadenza annuale
d. Sviluppo di una card ad uso dei residenti/dipendenti	entro il 2028
e. Creazione di un calendario annuale di incontri ed eventi volti a promuovere la cultura della montagna nei confronti di residenti e turisti (collaborazione Raccontiamoci la Montagna & Julius Kugy Mountain Festival & Julian Alps Film Festival)	cadenza annuale
Benchmark	• Casa Mia residenze artistiche • Progetto Nos Ladins dell'Alta Badia • Latemar Montagna Animata • Progetto Cortes Apertas
SDGS	11 Città e comunità sostenibili
GSTC	A5 Coinvolgimento dei residenti e riscontro C3 Patrimonio intangibile

Sostenibilità Ambientale

Mobilità al servizio dei residenti e dei turisti		
Obiettivo	Sviluppare una mobilità funzionale che, grazie alle opportunità generate dal turismo, migliori la qualità della vita dei residenti e favorisca una fruizione sostenibile dell'ambito turistico. L'attivazione e il potenziamento di servizi, come il trasporto a chiamata, la mobilità dolce e le soluzioni integrate per il trasporto intermodale, dovrebbero rispondere sia all'esigenza di rafforzare l'accoglienza turistica, sia alla volontà di garantire servizi duraturi ed efficaci per le comunità locali. Il progetto mira inoltre a stimolare una maggiore collaborazione tra operatori pubblici e privati e a rafforzare il dialogo tra enti territoriali e società di trasporti.	
Ente capofila	Comunità di Montagna Canal del Ferro Val Canale e Comunità di Montagna Gemonese	
Altri soggetti da coinvolgere	Società di trasporti operanti sul territorio, regione, comuni, operatori privati, Consorzio del Tarvisiano, Ente parco naturale delle Prealpi Giulie	
Sinergie transfrontaliere	Collaborazioni per il trasporto turistico e cicloturistico transfrontaliero	

	Azione 35 Julian Alps Transboundary Biosphere Reserve Work Plan - Development and promotion of transboundary sustainable mobility	
Piano delle attività		Tempistiche
a. Apertura di un tavolo tecnico tra la destinazione, la Regione e le società di trasporto per il miglioramento dei collegamenti esistenti, inclusi servizi sostitutivi, gestione flessibile delle prenotazioni e supporto al cicloturismo e ai pendolari.		entro il 2028
b. Elaborazione di un piano di mobilità locale integrato, basato sul confronto con residenti e operatori per individuare le principali criticità e i bisogni in tema di trasporti, ivi inclusi i collegamenti fra la CAAR e le valli laterali		entro il 2030
c. Attivazione di un progetto pilota di trasporto a chiamata, accessibile sia a residenti che a turisti, attraverso il coordinamento tra operatori privati, Consorzio e società di trasporto		entro il 2030
d. Mappatura e valorizzazione dell'offerta cicloturistica della destinazione (strada, gravel, MTB, bike arena, ecc...) anche attraverso l'implementazione degli itinerari e la loro manutenzione		entro il 2030
Finanziamento	Fondi regionali (TPL), fondi statali, progetti europei, fondi comunali	
Benchmark	Werfenweng, pioniere della mobilità dolce Next Modular Vehicles, bus elettrico modulare	
SDGS	11 Città e comunità sostenibili	
GSTC	D11 Low Impact Transportation	

Innovazione di prodotto per un'offerta integrata

Obiettivo	Il prodotto turistico è il motore del cambiamento ed è la motivazione di viaggio. Si punta a rafforzare e rinnovare l'offerta turistica dell'ambito turistico Alpi Giulie attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti integrati, coerenti con le linee guida di PromoTurismoFVG, in grado di rispondere alla domanda contemporanea, valorizzare le risorse locali e contribuire alla destagionalizzazione. L'innovazione del prodotto intende promuovere la fruizione sostenibile del territorio (turismo lento) attraverso un approccio esperienziale e multidimensionale. Si vuole inoltre valorizzare l'offerta turistica sportiva e attiva dell'ambito turistico, facendo emergere la sua vasta gamma di attività outdoor e attraverso la generale promozione di uno stile di vita attivo, e potenziare il prodotto family-friendly. L'azione mira anche ad allineare e integrare l'offerta esistente, rafforzando la coerenza comunicativa e la complementarità tra i prodotti.
------------------	---

Ente capofila	Cabina di Regia (per coinvolgere tutta la filiera turistica)	
Altri soggetti da coinvolgere	PromoTurismoFVG, operatori	
Sinergie transfrontaliere	Scambio di buone pratiche con Austria e Slovenia per l'offerta outdoor e attiva Collaborazioni per la fruizione condivisa delle risorse naturali e idriche Azione 7 CETS TB e Azione 16 Julian Alps Transboundary Biosphere Reserve Work Plan - Promoting use of bikes and cycling routes in TB area Azione 12 Julian Alps Transboundary Biosphere Reserve Work Plan - ITINERANT project (Interreg) Azione 13 CETS TB - Promoting outdoor activities in nature and their proper practising and managing Azione 24 CETS TB - Visit to best practice	
Piano delle attività		Tempistiche
<u>Outdoor – Trek & Bike</u>		
Ripristino e riqualificazione di itinerari nuovi ed esistenti		entro il 2030
Tabellazione, se necessaria, e digitalizzazione degli itinerari		entro il 2030
Implementazione e promozione dei servizi complementari ai prodotti outdoor		entro il 2030
<u>Turismo attivo e salute</u>		
Attivazione di collaborazione con il corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università di Udine		entro il 2027
Promozione di uno stile di vita attivo come parte integrante dell'esperienza turistica, promuovendo i benefici del turismo anche come prevenzione e cura (immersioni forestali, mobilità sostenibile, ecc...)		cadenza annuale
Creazione di pacchetti tematici che integrano attività outdoor, benessere, salute e prevenzione (welfare aziendale)		entro il 2030
<u>Turismo agricolo e innovazione</u>		
Integrazione dell'agricoltura nell'offerta turistica: visite in azienda, laboratori, degustazioni e sviluppo di prodotti tematici legati all'agricoltura (es. percorsi "dal campo alla tavola", esperienze rurali)		entro il 2028

<u>Valorizzazione dell'acqua come prodotto turistico</u>		
Promozione di attività esperienziali e outdoor legate all'acqua (es.canyoning, balneazione dolce, sport di pagaia, speleologia, arrampicata su ghiaccio, ecc...)		entro 2027
<u>Integrazione e comunicazione</u>		
Creazione di offerte turistiche transfrontaliere integrate basate sullo studio delle best practices dei paesi confinanti		entro il 2028
Finanziamento	Fondi comunali, regionali, progetti europei	
Benchmark	• Valle Maira • Bike Park - la Paganella	
SDGS	3 Salute e benessere 8 Lavoro dignitoso e crescita economica 11 Città e comunità sostenibili	
GSTC	A8 Gestione dei volumi di visitatori e delle loro attività D11 Trasporto a basso impatto	

Conclusioni

Il presente Piano 2026–2030 rappresenta un primo passo verso la costruzione di un modello di gestione della destinazione delle Alpi Giulie fondato su principi di sostenibilità, collaborazione e responsabilità condivisa. La sua attuazione richiederà continuità, capacità di adattamento e un impegno costante da parte di tutti i soggetti coinvolti nella governance territoriale.

In questa prospettiva, il turismo non è considerato esclusivamente come un settore economico, ma come uno strumento al servizio del territorio e delle comunità locali. L'evoluzione verso modelli di turismo rigenerativo implica un cambio di paradigma: progettare servizi, infrastrutture ed esperienze pensando in primo luogo al benessere dei residenti, alla qualità della vita e alla vitalità delle comunità, generando al contempo un valore aggiunto per i visitatori.

Il turismo diventa così un fattore abilitante, capace di sostenere i servizi locali, rafforzare l'identità territoriale e contribuire alla cura e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. In questo senso, la qualità dell'esperienza turistica non è un obiettivo autonomo, ma la conseguenza di un territorio che funziona, accoglie e si prende cura di sé.

Parallelamente, le Alpi Giulie si inseriscono in un contesto sempre più caratterizzato da mobilità, interconnessione e superamento dei confini amministrativi. I visitatori si muovono lungo territori ampi e continui, rendendo necessario un rafforzamento del coordinamento tra destinazioni, anche in chiave transfrontaliera, per garantire coerenza nell'offerta, nella comunicazione e nella gestione dei flussi.

In questo scenario, la capacità di lavorare come sistema diventa un elemento determinante. Il rafforzamento della Cabina di Regia e il consolidamento delle relazioni tra enti, operatori e territori rappresentano le condizioni fondamentali per costruire una destinazione competitiva, resiliente e capace di generare benefici diffusi.

Il percorso avviato non si esaurisce con il presente piano, ma si configura come un processo dinamico e in evoluzione, che richiede monitoraggio continuo, capacità di apprendimento e apertura al cambiamento. In questo senso, la sostenibilità – e ancor più la rigenerazione – non rappresentano un punto di arrivo, ma un impegno permanente verso un modello di sviluppo più equilibrato, inclusivo e consapevole.

GRAZIE

Per informazioni:

Segreteria tecnica

Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo

Via Roma n.14, 33018, Tarvisio, Udine

consorzio@tarvisiano.org +39 0428 2392

www.tarvisiano.org